

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. Dopo il tragico evento verificatosi ad Ischia

Scelte politiche e disastri ambientali

La nuova emergenza ambientale verificatasi ad Ischia lo scorso 26 novembre, in seguito ad un violento temporale in cui, purtroppo hanno perso la vita finora 10 persone, ma una risulta ancora dispersa, ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media nazionali mettendo in secondo piano l'attività politica del nuovo governo Meloni alle prese con una non facile legge di bilancio già predisposta ma che non ha ricevuto molti consensi sia da parte delle organizzazioni sindacali, sia da parte delle imprese.

Ma andiamo per ordine, soffermandoci sul disastro accaduto ad Ischia e precisamente in territorio del comune di Casamicciola Terme dove nella notte tra il 25 e il 26 novembre 2022 il fragile terreno dell'isola campana ha ceduto sotto il peso dei detriti che, partiti dal monte Epomeo a causa delle forti piogge, sono scesi verso il mare. Una colata di fango e di terra ha travolto tutto quello che incontrava: case, negozi, veicoli parcheggiati.

C'è, purtroppo, chi ha perso la vita: fino a venerdì scorso erano dieci le vittime accertate e trovate, mentre ancora una persona manca all'appello.

Non è la prima volta che succede: la storia di Ischia è segnata da tragedie ambientali e abusivismo edilizio.

Ecco, il tema dell'abusivismo edilizio è l'argomento di cui si parla in questi giorni con pesantissime accuse rivolte all'ex presidente del governo Conte che nel 2018,

all'interno del cosiddetto decreto Genova - per far fronte all'emergenza dovuta al crollo del ponte Morandi di Genova, avrebbe inserito un articolo ad hoc - il 25 - riguardante

proprio una sanatoria per la ricostruzione post terremoto di Ischia.

In quel periodo l'attuale leader del M5S era a capo del governo gialloverde. Il decreto è stato firmato anche dai ministri Luigi Di Maio e Danilo Toninelli, rispettivamente a capo del ministero dello Sviluppo economico e Lavoro e del ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Nonostante le risposte piccate dell'ex premier Conte, il titolo dell'art. 25 del citato decreto parla esplicitamente di "Definizione delle procedure di condono" con l'obiettivo dichiarato di semplificare e snellire le pratiche di sanatoria in sospeso, ma che secondo alcuni ha di fatto favorito l'abusivismo e aumentato i rischi per la sicurezza. Nell'articolo si fa riferimento ai "territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici del 21 agosto 2017".

Per il momento la Procura di Napoli sta indagando su possibili abusivismi ed eventuali mancati abbattimenti che dovevano interessare parecchie abitazioni



dell'isola del Golfo di Napoli.

In questo non facile contesto il Governo Meloni deve tuttavia procedere con urgenza agli adempimenti legislativi propri del periodo, come appunto la legge di bilancio che inevitabilmente ha scontentato le opposizioni (come sempre del resto), ma che deve necessariamente tener conto dei limiti di spesa indirizzati prevalentemente a coprire il fabbisogno di famiglie e realtà pubbliche di fronte agli iperbolici rincari delle bollette energetiche. Rincari che sui quali è in forte difficoltà anche la Commissione Europea che non riesce a far trovare una intesa tra i 27 Paesi dell'Unione, divisi tra coloro che non vogliono assolutamente mettere un tetto al prezzo del gas come la Germania che ha ribadito il suo "no" a ogni forma di price cap da applicare alle importazioni verso l'Europa come invece chiesto da Italia, Francia e altri 13 Paesi motivandolo con il rischio approvvigionamenti e con l'eventualità che il Continente venga tagliato fuori dalle forniture. Un altro brutto esempio di mancata solidarietà e condivisione tra Paesi Europei.

Quanto ci costerà riscaldarsi quest'inverno

Dopo la torrida estate che ci siamo lasciati alle spalle, con l'arrivo dell'autunno - prima mite, in verità e per fortuna - e adesso dell'inverno, è arrivato il momento di accendere le caldaie per potere permettere di scaldarci dentro casa.

Fino ad un paio di anni fa, non facevamo caso ai consumi del gas, combustibile primo utilizzato quasi ovunque per far funzionare le caldaie da riscaldamento. Dallo scorso inverno, invece, a seguito degli esorbitanti aumenti del costo del gas (arrivati, ad onor del vero, ancor prima dell'invasione russa all'Ucraina), tutti abbiamo cominciato ad usare una maggiore attenzione ai consumi casalinghi, proprio per contenere i costi schizzati alle stelle.

Già nei giorni scorsi sono cominciate ad arrivare nelle nostre case le bollette di gas e luce riferite ai consumi dei mesi di settembre e ottobre, con costi sì lievitati, ma ancora contenuti poiché il consumo di gas era riferito all'ultimo mese dell'estate e al primo mese di autunno, come detto quest'anno davvero mite.

Tuttavia i costi anche dell'energia elettrica hanno subito dei forti rincari. Ora, a stagione fredda iniziata e con l'abbassamento delle temperature,

sono tornati d'attualità la necessità di far funzionare le caldaie a gas ad uso riscaldamento per le abitazioni. E qui cominciano i dolori: infatti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'aumento del costo registrato è stato pari al 66%.

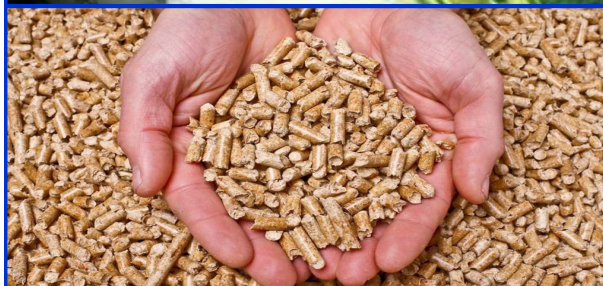
Sono stati in molti, a fronte di questa impennata dei prezzi del gas a cercare soluzioni alternative, quantomeno per limitare i

consumi e conseguentemente gli alti costi in bolletta, utilizzando fonti alternative come stufe a legna o a pellet. C'è chi avendone la possibilità, ha utilizzato i climatizzatori estivi predisposti a funzionare come pompe di calore. Ma anche questi per funzionare necessitano dell'energia elettrica, pur se questa costa decisamente meno del gas.

Il Codacons, ha voluto fare una stima sui possibili costi del riscaldamento per i mesi invernali. Questi hanno realizzato uno studio sul riscaldamento domestico prendendo in esame un appartamento da 100 metri quadrati. E' bene sottolineare che si tratta di previsioni e, come tali, potrebbero variare in meglio ma anche in peggio. Infatti questi calcoli sono stati effettuati con le tariffe attuali.

Il pellet, ad esempio, ha già registrato un aumento del 175% rispetto allo scorso anno: dai 4,35 euro del 2021 agli attuali 15 euro per un pacco da 15 kg. Le cause sono due: la guerra in Ucraina e

una richiesta sempre maggiore. Il problema è che l'Italia ne importa quasi il 90% come Slovacchia, Repubblica Ceca, Austria e Croazia. Ma non solo perché nella lista ci sono anche Ucraina, Russia e Bielorussia. E questi ultimi due hanno il blocco di esportazioni. Questi aumenti si traducono in una spesa annua pari a circa 2.145 euro. Se tuttavia, qualcuno è stato



prevedente acquistando il pellet prima dei forsennati ultimi rincari, si troverà ad ottenere un consistente risparmio.

Il gasolio da riscaldamento invece ha avuto un aumento del 32%.

La spesa annuale? Circa 1.800 euro.

Infine rimane la legna. Questa è di gran lunga il rimedio più economico, nonostante gli aumenti medi del 43,7%. Oggi il costo per un quintale di legna si aggira sopra i 24 - 25 euro per cui la spesa per l'intera stagione potrebbe aggirarsi indicativamente intorno ai 750 euro.

La speranza, naturalmente, è che le stime del Codacons vengano smentite per consentire un maggior risparmio sui costi per tutti.

Avvento è...

Carla Gaianigo Giacomini

Avvento è... tempo di attesa del Natale. Questa attesa è siglata dall'invito a vegliare: "Vegliate". Nelle scritture bibliche ricorre come un filo rosso questo appello: "Vegliate e pregate" o "Pregate e vegliate". La spiritualità cristiana altro non è che questo vegliare e pregare, vegliare pregando e pregare vegliando: la preghiera non sta mai da sola, è sempre collegata al vegliare. Pregare è una cosa buona, vegliare ancora meglio. Perché pregare per molti è ancora inteso come pensare all'al di là, mentre vegliare riguarda il come rispondere all'al di qua. Allora la congiunzione vegliare e pregare dà meglio il senso dell'attenzione da dare alle aspettative della vita e agli appelli di Dio. (don Battista Borsato).

Avvento è... tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci).

Avvento è... vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore.

Avvento è... come una porta che si apre, un orizzonte che si allarga, una breccia nelle mura, un buco nella rete, una fessura nel soffitto, una manciata di luce che la liturgia ci getta in faccia. Non per abbagliarci, ma per svegliarci. Per aiutarci a spingere verso l'alto, con tutte le forze, ogni cielo nero che incontriamo. (Padre Hermes Ronchi).

Avvento è... un richiamo alla speranza, perché ci ricorda che Dio è presente nella storia per condurla al suo fine ultimo, per



condurla alla sua pienezza, che è il Signore, il Signore Gesù Cristo. Dio è presente nella storia dell'umanità, è il "Dio con noi", Dio non è lontano, è sempre con noi, al punto che tante volte bussa alle porte del nostro cuore. Dio cammina al nostro fianco per sostenerci. Dunque nel periodo dell'Avvento "camminiamo per incontrarlo. Incontrarlo con il cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come lui è; incontrarlo con fede". (Papa Francesco).

Avvento è... mettere al centro delle attenzioni pastorali il povero; per una madre è avvento amare il figlio handicappato più di ogni altro.

Avvento è... per una comunità, condividere l'esistenza del terzo mondiale e sfidare i benpensanti che si chiudono davanti al diverso, per non permettere infiltrazioni inquinanti al proprio patrimonio culturale e religioso. (don Tonino Bello).

Avvento è... il tempo della Venuta (Adventus) del Signore nostro Gesù Cristo. Noi professiamo la nostra fede dicendo: "Verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo Regno non avrà fine". Ecco, il tempo dell'Avvento è soprattutto l'attesa di questo evento, attesa che sempre abita il cuore del cristiano ma che in queste settimane si fa più ardente, più orante. "Vieni, Signore Gesù, vieni presto!" (cf. Ap 22,17.20), è il grido della chiesa. (Enzo Bianchi)
Per ognuno di noi l'Avvento ha

un significato personale ed intimo legato a ricordi e ad attese, non importa se sarà un Avvento laico o un Avvento religioso, l'importante è cogliere quel clima di attesa che gli è proprio. E sono tante le attese di questo Avvento: prima di tutto c'è un basta alla guerra, un basta alla violenza di genere, un basta allo sfruttamento del pianeta. Si chiede libertà per ogni popolo oppresso, per ogni donna che non può vivere appieno la sua vocazione, per ogni essere umano sfruttato, per ogni essere umano non accolto... tutto questo è un motivo per attendere tutti assieme un mondo migliore.

"Al di là della notte ci aspetterò spero, il sapore di un nuovo azzurro" (N. Hikmet).

Ma noi crediamo anche che "Dio viene giorno per giorno, continuamente, e anche adesso nella mia vita Dio viene; anche se non lo vedi, anche se non ti accorgi di lui, anche se sei distratto o hai il cuore pesante e vivi il massimo dei nostri vizi moderni che è la superficialità, Dio viene, è in cammino per tutte le strade." (Padre Hermes Ronchi).

Buone notizie

Gruppo Rocchetto di Maddalene

Sono quindici le coperte per i senzatetto che sono state spedite a SHEEPITALIA. Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito per la realizzazione di questo progetto e ricordiamo che la collaborazione con Sheepitalia continua e continua anche la raccolta della lana in biblioteca.

Inoltre il Gruppo ha partecipato alla realizzazione di alcuni quadrati che hanno vestito di colori la Piazza dei Signori in occasione dell'evento "Viva Vittoria" per dire basta alla violenza sulle donne.

Vita del quartiere

Maddalene, tre iniziative in vista del prossimo Natale

Come annunciato nel numero scorso del nostro giornalino, si terrà questa mattina di sabato 3 dicembre con inizio alle ore 10,00 l'inaugurazione dei restaurati ex lavatoi divenuti ora un punto di sosta per quanti, provenendo dalla pista ciclopedonale di Maddalene, vorranno fermarsi al riparo di sole e pioggia sotto il tetto rimesso a nuovo.

Oltre ad essere stato rinnovato il manto di coibentazione del tetto troppo degradato, sono state rifatte completamente le grondaie, è stato rifatto ex novo il pavimento in calcestruzzo, non prima di aver eliminata la vecchia recinzione compreso il muretto. Questo ha permesso di allargare il perimetro calpestabile dell'area che verrà nei prossimi giorni delimitato con appositi archetti dissuasori per mettere anzitutto in sicurezza i pedoni ed evitare che l'area diventi un parcheggio per auto.

Inoltre da martedì scorso l'area dei lavatoi, ridotti a due da quattro perché estremamente rovinati, è stata illuminata con l'installazione di luci a led tutto attorno al soffitto. Poco discosta è stata posizionata una rastrelliera che consente di parcheggiare cinque biciclette. Gli altri arredi mancanti (tavolo e panchine) verranno posizionati nelle prossime settimane.

Ma sicuramente il momento clou della breve cerimonia sarà l'inaugurazione dell'opera d'arte creata da Carlo Simeoni e pitturata da Annamaria Bassanello collocata su un apposito cavalletto in ferro sotto il tetto della struttura recuperata raffigurante alcune donne di Maddalene intente a lavare i panni sul greto della Seriola tratta da una foto originale del 1959. L'invito a partecipare è rivolto a tutti indistintamente.

Strada dei presepi di Maddalene

Siamo solo all'inizio di dicembre e non manca molto al Natale. Come da tradizione, anche quest'anno non mancherà nel nostro quartiere una forte presenza natalizia, ovvero la 14ª edizione della Stra-

Il Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene
in collaborazione con il
Circolo Noi Associazione e Parrocchia di Maddalene
e con il
Gruppo Alpini "Penne mozza" di Maddalene
organizza la

14ª edizione della Strada dei presepi di Maddalene
dal 10 dicembre 2022 al 22 gennaio 2023

Il percorso inizia dalla chiesa parrocchiale di Maddalene

Segui le frecce gialloblu o la mappa interattiva che trovi sulle pagine Facebook. Sei di Maddalene se...
Strada dei presepi di Maddalene

Per altre informazioni call. 328 7454738

da dei presepi di Maddalene. Sarà una bellissima opportunità per tutti di vivere il Natale visitando le 26 rappresentazioni della Natività sparse per le vie e le piazze del quartiere realizzate magistralmente da tanti volontari animati dal solo desiderio di vivere e far vivere il Natale più intensamente.

La manifestazione, organizzata dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene in collaborazione con il Circolo Noi-Parrocchia di Maddalene e con il Gruppo Alpini di Maddalene, si aprirà ufficialmente con l'inaugurazione e la consegna degli attestati di partecipazione sabato prossimo 10 dicembre alle ore 14,30 davanti al presepio n. 4 in via Falzarego, 10.

Fiaccolata natalizia della scuola Cabianca

Anche il Comitato Genitori della scuola primaria Cabianca è attivo come ogni anno prima

Invito Speciale per gli Alunni della Scuola Primaria J. Cabianca

Fiaccolata di Natale 2022

Mercoledì 14 Dicembre
ore 17:00
partenza dal piazzale della Chiesa di Maddalene

se ce l'hai, porta il berretto di Babbo Natale...
... e alla fine...
dolce sorpresa per tutti!

...Vi aspettiamo!!!
Comitato Genitori Cabianca

*In caso di maltempo la partecipazione è prevista a Venerdì 16 Dicembre



di Natale, con la tradizionale "Fiaccolata di Natale" rivolta anzitutto a tutti gli alunni della scuola Jacopo Cabianca.

L'iniziativa è stata calendarizzata per mercoledì 14 dicembre prossimo con ritrovo alle ore 17,00 nel piazzale della chiesa parrocchiale di Maddalene.

Con le torce ed i berretti di Babbo Natale, i ragazzi prenderanno la pista ciclopedonale in direzione via Cereda e proseguendo per il Trozzo di Maddalene, attraverso il bosco urbano, le risorgive della Seriola, allietati dai canti natalizi, arriveranno fino alla chiesa di Maddalene Vecchie, dove sul piazzale eseguiranno altri canti conclusivi. E poi... cioccolata calda per tutti!

Arrivederci a sabato 17 dicembre 2022